

BESSA BASSA scheletrico sabbiosa, fase tipica BSB1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo si trova sulla superficie che identifica la porzione più bassa del territorio della Bessa, area intensamente sfruttata nell'antichità per l'estrazione dell'oro e che ha subito nel corso del tempo amplissimi rimaneggiamenti e trasformazioni che ne hanno profondamente alterato l'aspetto originario. I depositi sono costituiti da rocce acide di origine fluvioglaciale, trasportate dagli scaricatori glaciali provenienti dai rilievi morenici dell'anfiteatro di Ivrea, che sono stati completamente distrutti per estrarne le pagliuzze d'oro. Il materiale grezzo veniva infatti separato dalle ghiaie e dai ciottoli per estrarne la frazione fine. Questa veniva fluitata al margine della scarpata, che costituisce il limite occidentale di questa superficie, dove avveniva, tramite setacciatura, l'estrazione delle pagliuzze d'oro. I residui di lavorazione venivano quindi accumulati più a valle e sono andati a costituire imponenti conoidi che caratterizzano questa porzione di territorio. Sono comunque presenti oltre ai residui di lavorazione numerosissimi accumuli di ciottoli tanto che circa il 10% della superficie risulta priva di suolo. Questo suolo non mostra quindi alcuno sviluppo di pedogenesi ed è caratterizzato dall'abbondanza di scheletro. Da alcuni anni su tutta questa superficie è stata istituita una riserva naturale per il notevole interesse archeologico e naturalistico legato alla particolarità di questo territorio. Il suolo appare frequentemente occupato da porzioni di bosco misto a prevalenza di rovere e robinia, in evoluzione. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0312.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Questo suolo non presenta alcuna evoluzione pedogenetica, è superficiale con una profondità utile di circa 25-30 cm ed ha una elevata percentuale di scheletro fin dall'orizzonte più superficiale. La disponibilità di ossigeno è buona e la permeabilità molto alta; il drenaggio è rapido. La falda è molto profonda e non ha alcuna influenza sul profilo del suolo.

Profilo: Topsoil di spessore molto ridotto, di colore bruno scuro a causa della sostanza organica, è caratterizzato da tessitura franco-sabbiosa, scheletro elevato (36-60%), reazione acida ed assenza di carbonato di calcio. Il subsoil ha colore dominante da bruno a bruno giallastro, tessitura da franco-sabbiosa a sabbiosa, scheletro molto elevato (maggiore del 60 %), reazione acida ed assenza di carbonato di calcio. L'orizzonte C, che si trova all'incirca a 50 cm di profondità, è spesso costituito dai depositi originari e ha tessitura sabbiosa con scheletro molto elevato e ciottoli arrotondati anche di grande dimensione.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Udorthent, sandy-skeletal, mixed, acid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di montagna non calcarei

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: AF610004

Localizzazione: PARCO DELLA BESSA - CERRIONE

Pendenza: 2°

Esposizione: 50°

Uso del suolo: Boschi cedui

Litologia: Ciottoli (250-75 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Lv : 1 - 0 cm; secco; radici 0/dmq. Orizzonte A : 0 - 22 cm; umido; colore nero (10YR 2/1); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 55 % , di forma arrotondata con diametro medio di 40 mm e diametro massimo di 90 mm, leggermente alterato; struttura granulare fine di grado moderato; radici 150/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento verticale; radicabilità 35 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte AC1 : 22 - 48 cm; umido; colore bruno scuro (10YR 3/3); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 55 % , di forma arrotondata con diametro medio di 40 mm e diametro massimo di 120 mm, leggermente alterato; struttura granulare fine di grado debole; radici 100/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento verticale; radicabilità 35 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte AC2 : 48 - 100 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); colore subordinato bruno giallastro (10YR 5/4); tipo colore ossidato; tessitura sabbioso franca; scheletro 60 % , di forma arrotondata con diametro medio di 40 mm e diametro massimo di 150 mm, leggermente alterato; radici 12/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento obliquo; radicabilità 30 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore graduale.

Orizzonte C : 100 - 120 cm; umido; colore giallo brunoastro (10YR 6/6); tipo colore ossidato; tessitura sabbioso franca; scheletro 60 % , di forma arrotondata con diametro medio di 40 mm e diametro massimo di 150 mm, leggermente alterato; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 10 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	A	AC1	AC2
pH in H2O	4.6	4.9	5.4
Sabbia grossolana %	71.4	81.0	61.6
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	5.7	3.1	3.9
Argilla %	3.1	1.9	3.0
CaCO3 %	.0	.0	.0
C organico %	5.96	2.30	0.37
N %	0.43	0.21	0.07
C/N	13.9	11.0	5.3
Sostanza organica %	10.25	3.96	0.64
C.S.C. meq/100g	24.4	10.9	4.2
Ca meq/100g	1.4	0.6	0.7
Mg meq/100g	0.3	0.1	0.4
K meq/100g	0.1	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	7	6	26

Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'unico orizzonte disgnostico presente è un epipedon ochrico che spesso viene sostituito da un umbrico, nelle aree di maggior accumulo di lettiera.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La tipica sequenza degli orizzonti è: Ah-AC-C. La profondità di tutti questi orizzonti, ad esclusione del C, è estremamente ridotta.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
BSA1	B6	Typic Dystrudept, loamy-skeletal, mixed, acid, mesic	Fase Associata	BESSA ALTA è decisamente più evoluta.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omnima località posta a nord di Cerrione (BI).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Da buona a moderata entro i primi 25 cm si riduce subito drasticamente per la presenza dell'elevato scheletro.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

70 mm

Elevata percentuale di scheletro.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Nonostante la reazione acida la CSC si mantiene su valori di poco superiori a 10 meq/100gr.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Molto scarsa

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quinta Classe - sottoclasse s3

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Le alterazioni fisiche del suolo sono state imponenti su tutta la superficie a causa della secolare attività di estrazione e hanno completamente alterato l'originaria successione dei depositi.

Cenni sulla gestione di suoli:

Data la particolarità di questa superficie la destinazione a riserva naturale appare la migliore possibile. Qualsiasi utilizzo agrario è reso praticamente inattuabile dall'eccesso di scheletro.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato